

# Chi ha paura della storia?

- **1861**: l'Italia è unita, nasce la scuola elementare in tutto il Paese, nascono i sindacati nazionali e i partiti dei lavoratori che aprono la strada alle prime conquiste
- **1946**: l'Italia liberata dal nazi-fascismo è una Repubblica. La Costituzione riconosce la scuola pubblica, laica, libera, come l'unica scuola dello Stato, uguale in tutto il Paese, per garantire i diritti di uguaglianza
- **Anni '50**: Marocco, Algeria, Tunisia... e tutti i Paesi coloniali ottengono la loro indipendenza. La scuola pubblica viene iscritta tra le conquiste fondamentali dell'emancipazione.
- **Anni '70**: in Italia sono gli anni delle grandi conquiste, delle pensioni, dello Statuto dei Lavoratori... Nel 1971 viene varata la legge che istituisce il Tempo Pieno (L. 820).

PER DISTRUGGERE IL TEMPO PIENO,  
PRIVATIZZARE LA SCUOLA CON LA LEGGE APREA,  
FRANTUMARE IL SISTEMA SCOLASTICO NAZIONALE  
E' NECESSARIO CANCELLARE DALLA COSCIENZA QUESTI AVVENIMENTI.

E' PER QUESTO CHE NON SI STUDIA PIÙ TUTTA LA STORIA  
ALLA SCUOLA ELEMENTARE E TUTTA ALLA SCUOLA MEDIA!

Oggi, il decreto Gelmini prevede di «essenzializzare» ancora di più le «Indicazioni Nazionali», cioè di insegnare ancora meno! Ma migliaia di insegnanti in tutto il Paese stanno già rifiutando questa logica e continuano ad insegnare tutta la storia e la geografia, sia alle elementari che alle medie. Ad un anno dalla promozione del «Manifesto per la riconquista dei programmi nazionali e la difesa della libertà d'insegnamento», è importante trovarsi tra tutti coloro che vogliono continuare a difendere la scuola della Repubblica con i suoi contenuti.

Confrontiamoci su come proseguire questa resistenza  
**SABATO 11 OTTOBRE, TAVOLA ROTONDA**  
**PROSPETTIVE E STRUMENTI PER RILANCIARE**  
**L'INSEGNAMENTO DELLA STORIA**  
ore 10, AULA I, via Zamboni 32, Facoltà di Scienze della Formazione

Interverranno e proporranno riflessioni e materiali:  
**Rolando Dondarini** (docente di didattica della storia, Università di Bologna);  
**Paolo Giannerini** (rappresentante editoriale Giunti);  
**Maria Teresa Ollari** (insegnante elementare, Parma);  
Coordina: **Lorenzo Varaldo** (Manifesto dei 500)

Le possibilità di dare un seguito coerente alle lotte di queste settimane dipendono anche dal valore delle proposte alternative: per questo la tavola rotonda si collega strettamente con l'attuale mobilitazione

---

Il « Manifesto per la riconquista dei programmi nazionali e la difesa della libertà d'insegnamento » , promosso nell'ottobre 2007 al termine di una prima tavola rotonda organizzata dall'Università di Bologna, ha raccolto l'adesione di .1.500 insegnanti, genitori, docenti universitari, responsabili di musei e persone legate a diverso titolo al mondo della cultura. Su questa base, il 10 maggio 2008 si è svolto a Bologna un primo Incontro Nazionale che ha visto la partecipazione di 100 insegnanti e genitori provenienti da tutta Italia. Riferimenti e contatti: chiha [pauradellastoria@yahoo.it](mailto:pauradellastoria@yahoo.it); [www.manifesto500.altervista.org](http://www.manifesto500.altervista.org)

---